



dell'ambiente perché qui a Trieste rimasero non solo gli austriaci che si trovarono qui nel momento della liberazione ma una avventura la stessa ne affluirono parecchi altri dai paesi appartenenti al distrutto impero austriaco.

Adi 26 gennaio a. c. ore 8 avrà luogo alle Sedi Riunite, via Madonna 15, il Congresso del Partito socialista della Venezia Giulia.

DA PISINO.

Il 12 m. c. in convocato in adunanza generale il nostro "Circolo Democratico" col seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio preventivo pro 1919 e approvazione regolamento interno della società.

2) Adesione alla D. S. delle nuove province di Italia e proposta per una prossima conferenza di propaganda del sentimento nazionale.

3) Comunicazioni sulle modalità dell'approvvigionamento e del pagamento sussidi militari.

4) E ventuale.

Dopo la perturbatione del medesimo approvato ad unanimità, si decise tra le altre di iniziare il seguente memoriale alla locale Giunta amministrativa:

Il circolo democratico riunito a congresso il giorno 12 gennaio, si è costituito di circa 120 soci, accoglie per acclamazione il seguente ordine del giorno:

1) Chiede che il governo amministrativo della città di Pisino prenda nota dell'esistenza del suddetto "Circolo Democratico" che per le aderenti a tutti i comitati municipali appartengono, il diritto di ricevere e di ottenere rispetto e protezione.

Taluno di noi vorrebbe che sia comunque rispettato.

2) Alla Giunta amministrativa della città di Pisino di estendersi agli accettabili di almeno 2 membri del popolo, eletti direttamente dallo stesso, quali suoi rappresentanti in seno alla Commissione d'approvvigionamento.

3) Chiede che derivi il ritardo del pagamento dei sussidi militari, pagamenti gli eseguiti nelle altre città della Venezia Giulia. Raccomanda alla Giunta di adoperarsi per un equo trattamento.

Su proposta di Giovanni Colombo, il Circolo democratico in unione alla "Società studenti accademici" desse un comitato promotore per il reclutamento di un monumento ai caduti piavesi per la gloria d'Italia.

Sempre d'accordo con la "Società studenti accademici" si decise di presentare una nomenclatura delle vie della nostra città.

In chiusa la direzione per iniziativa di Guido Rigoni ordinò che venissero stampati alla stampa che combatte indegna pro Fiume e Dalmazia italiana, la quale fu accolta con un "umano plauso".

DA DIGNANO.

Domenica 19 m. c. avrà luogo l'inaugurazione delle scuole. La cerimonia s'inizierà con una messa in chiesa e seguirà un corteo patriottico con rappresentanze civili e militari, che percorrerà la città sino al palazzo delle scuole.

Il P. D. U. mise a disposizione per gli scolari Cor. 1000 e una cassa di biscottini.

La cittadina fidano molto sui maestri, che con affetto paterno, sempre tenace, nelle piccole mani la luce della verità, le prime scintille della scienza.

Via con che coraggio può lavorare il maestro, scervellarsi coi piccoli bambini, se il suo lavoro è talmente deprezzato da essere ritenuto un lavoro di minor conto. Un tanto basterà per l'affitto I E per il vitto chi ci penserà? Dovrà il maestro picciolare agli scolari un tozzo di pane? A quando l'aumento dello stipendio?

Coloro che entro 10 giorni non ritiranno con lettera in tre mesi dalla Commissione d'approvvigionamento, perderanno ogni diritto sulle medesime.

Si avverte il personale che i suddetti sono obbligati d'accettare lire di qualsiasi serie pari a cor. 250, per le merci della Commissione stessa.

DA FASANA.

Per iniziativa del comandante del presidio Sen. Salvea, che instancabilmente s'adopra per aiutare in ogni direzione la popolazione, avvenne oggi l'apertura di un ambulatorio medico gratuito, per gli abitanti di Fasana e Fregi. L'ambulatorio, con le sue attività ogni martedì, giovedì e sabato dalle 14 alle 16.

DA SIOCCOLE.

Domenica si sono riprese le nostre scuole. E' stata una bella e commovente festa per le messe. Nell'edificio scolastico furono raccolti gli scolari, alla presenza del sindaco di Pirano, del comandante del presidio e del corpo degli ufficiali. Il direttore signor Jacuzzi diede il benedire agli ospiti dicendo un breve sentito discorso patriottico. Parlarono quindi il sindaco, il comandante militare, il parroco don Felice Ruzzer. La solennità si chiuse tra l'allegrezza generale, sostenuta dalla fanfara dei bersaglieri e il tamburo.

DA VOLOSCA.

Le nostre scuole — dopo la sanuazione — sono riprese. La istruzione fu affidata alla signorina Zahra Costanza e al signor Vito Macconero e G. Tomaski. I fanciulli che, per mancanza di scuole italiane, frequentano le scuole serate e tedesche, vengono istruiti dal direttore.

Il direttore del Museo civico di Padova, rimise, a mano del ten. Nicodemi, tre volumi illustrati in omaggio al nostro "Circolo

3 novembre", che va spiegando un'assidua attività.

DA GORIZIA

Le scuole elementari della città e del territorio si sono finalmente riaperte. Il Ginnasio reale (liceo moderno) si riaprirà fra giorni.

DA FIUME

Il tenente generale comandante il corpo di occupazione nel collegio di Fiume, Sr. Saverio Graziosi, pubblica il seguente appello:

Cittadini! Dopo un mese di assoluta tranquillità, si sono dovuti deplorare nuovi spiacevoli fatti, determinati dalle intemperanze di alcuni sconsigliati, che tendono a favorire le proprie aspirazioni con atti di violenza.

Sappiano questi sconsigliati che tali atti, anzi così condurre verso il fine desiderato, non rendono meno agevole il riconoscimento in quanto possono far dubitare che la decisione, non è stata pronunciata, piuttosto che il frutto della meditata e serena volontà del popolo, stato il risultato di sopralluoni e l'eco di violente chiacchiate.

E' quindi nel Vostro interesse ed a salvaguardia dei Vostri diritti e della "Vostra libertà" che invitiamo che lo Vostri inviti alla moderazione e alla calma!

Cittadini! Dove sventolano le bandiere della Potenza alleate che affermano sugli insignificanti campi di battaglia la loro incombibile fede nelle civili libertà, deve essere riconosciuto a tutti, e qualunque non volentieri appartengono, il diritto di ricevere e di ottenere rispetto e protezione.

Taluno di noi vorrebbe che sia comunque rispettato.

POSTA DI REDAZIONE

Dignano F. - Se non cessavamo noi, avremmo avuta una seconda macchina bianca per lo stesso argomento! Pazienza!

Editore: Antonio De Berli  
gerente responsabile: Bernardo Stieffetta  
Stabilimento tip. Felz: Francesco Rocca

COMUNICATI.

Casino della Marina

Verranno venduti "en bloc" al miglior offerente tutti i generi alimentari, vini e liquori.

I riflettenti possono visitare la merce lunedì 20 corr., dalle ore 9 alle 11 ant.

L'asta verrà tenuta martedì 21 corr., alle ore 10 ant.

Famiglie GUARNIERI, SPONZA.  
Pola, 18 gennaio 1919.

Il dott. Elvino Muzzarovich  
speciale in chirurgia con le affezioni dell'orecchio, naso e gola  
ordina Piazza Verdi 3, l. p.  
dalle 15-17  
domeniche e feste dalle 11-12

GABINETTO DENTISTICO  
Via G. Carducci 55, l. p.  
Riceve dalle 9-12 e dalle 4-14.

Si eseguono con massima perfezione:  
Estrazione di denti senza dolore,  
periculis, parodontiti e gengiviti  
(Sistema Bleich), corone e ponti in oro  
(sistema americano)

T. dentista Esmeraldo Zurich  
già assistente della Clinica di Berlino

Venne riaperta la ben conosciuta  
Trottoria all'aria fresca  
Via Gladiatori 27.

Si smercia vino di Sicilia e di Montana (prima qualità) con ottimo servizio di cucina.

Proprietaria  
DOM. ved. BONETTI.

Occasione!  
Vendesi a prezzo vantaggioso  
officina da fabbro  
completamente arredata, con macchina moderna.

Vendonsi pure 42 metri di ringhiera nuova, un cancello in ferro e due porte e divarata altra ferramenta. Rivolgersi a G. Fano, via Sergia 29.

sata da luicconi, da rifilisti, da bagliori elettrici ed accennati, un' illuminazione che conta, una distribuzione di luce, sul certo dei deviatori, in fondo della sala profonda e che in una tal illuminazione aveva del fantastico le nove donne, che conosciuta sotto il loro nome di guerra conosciuta alla persona della casa.

Maria Colpo di Sciabola\* una brava compulenta divorziata il suo soprannome a uno stregio che aveva ricevuto in una risa. Sedotta da un drago l'aveva seguito, come tutte quelle donne che s'attaccano a un reggimento e campano all'aperta attorno alla caserma, nutrite di solito d'un pezzo di pane annesso sotto il fratruolo.

Maria Colpo di Sciabola\* era il tipo perfetto della donna per soldati. I borghesi non esistevano per lei. Uomini per lei erano solo quelli in uniforme.

Piena di sprezzo per il fantaccino e metteva tutto il suo orgoglio a non occuparsi dell'infanzia. La tenta, i sensi suoi si esaltavano solo in onore della cavalleria. Gli uomini con elmo e scabellotto erano per lei d'una gloria guerresca e sul le sembravano degni della sua compiacenza e dei suoi favori. La sua considerazione era di solito smangiante di lusinghe militari.

Da lei altro dominie una spietatamente arriva al regolamento e al civile

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

Delia Giunta Comunale Amministrativa il presidente:  
Dott. STANCHIC m. p.

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

Delia Giunta Comunale Amministrativa il presidente:  
Dott. STANCHIC m. p.

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

Delia Giunta Comunale Amministrativa il presidente:  
Dott. STANCHIC m. p.

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

CLARA!

Trenta giorni di strazio indicibile e d'angoscia infinita sono trascorsi dacché ci lasciasti o Clara amatissima. Furon giorni lenti come i lugubri intocchi di un'agonia. Sui nostri cuori di marito, di madre e di sorelle è passata una gran mole che ci ha oppressi e indurito in noi il fonte delle lagrime. Quanto ti amavamo, Clara desideratissima! Avevi lasciato la nostra casa per formarne una nuova famiglia, ma le nostre anime non si divisero mai, ti accompagnammo allora con i nostri voti di longevità, e di vita felice che fatalmente furono vani. Sul fiore degli anni, soffusa di splendore primaverile, idealmente bella nell'anima che raggiava nel volto, negli occhi, nel sorriso, in vedesti reciderti lo stame della vita, mentre alla vita ti pretendevi appassionatamente per asaporare le gioie più pure e sane. E sparve il mobile tuo spirito tracciando dietro a sé una via luminosa ed iridescente: per questa via salgono fino a te i nostri cuori. Saremmo incorriscibili se la fede non ci dicesse che tu vivi colta parte migliore di te. Nella tua urna bagnata dalle nostre lagrime i tuoi resti mortali frameranno di gioia al vedesse come forse sopravvive per te i nostri cuori l'amore che sarà eterno. Pace al tuo spirito nelle regioni eterne! Veglia sempre su noi, in cui lasciasti eredità d'affetti imperituri!

Famiglie GUARNIERI, SPONZA.  
Pola, 18 gennaio 1919.

Il dott. Elvino Muzzarovich  
speciale in chirurgia con le affezioni dell'orecchio, naso e gola  
ordina Piazza Verdi 3, l. p.  
dalle 15-17  
domeniche e feste dalle 11-12

GABINETTO DENTISTICO  
Via G. Carducci 55, l. p.  
Riceve dalle 9-12 e dalle 4-14.

Si eseguono con massima perfezione:  
Estrazione di denti senza dolore,  
periculis, parodontiti e gengiviti  
(Sistema Bleich), corone e ponti in oro  
(sistema americano)

T. dentista Esmeraldo Zurich  
già assistente della Clinica di Berlino

Venne riaperta la ben conosciuta  
Trottoria all'aria fresca  
Via Gladiatori 27.

Si smercia vino di Sicilia e di Montana (prima qualità) con ottimo servizio di cucina.

Proprietaria  
DOM. ved. BONETTI.

Occasione!  
Vendesi a prezzo vantaggioso  
officina da fabbro  
completamente arredata, con macchina moderna.

Vendonsi pure 42 metri di ringhiera nuova, un cancello in ferro e due porte e divarata altra ferramenta. Rivolgersi a G. Fano, via Sergia 29.

sata da luicconi, da rifilisti, da bagliori elettrici ed accennati, un' illuminazione che conta, una distribuzione di luce, sul certo dei deviatori, in fondo della sala profonda e che in una tal illuminazione aveva del fantastico le nove donne, che conosciuta sotto il loro nome di guerra conosciuta alla persona della casa.

Maria Colpo di Sciabola\* una brava compulenta divorziata il suo soprannome a uno stregio che aveva ricevuto in una risa. Sedotta da un drago l'aveva seguito, come tutte quelle donne che s'attaccano a un reggimento e campano all'aperta attorno alla caserma, nutrite di solito d'un pezzo di pane annesso sotto il fratruolo.

Maria Colpo di Sciabola\* era il tipo perfetto della donna per soldati. I borghesi non esistevano per lei. Uomini per lei erano solo quelli in uniforme.

Piena di sprezzo per il fantaccino e metteva tutto il suo orgoglio a non occuparsi dell'infanzia. La tenta, i sensi suoi si esaltavano solo in onore della cavalleria. Gli uomini con elmo e scabellotto erano per lei d'una gloria guerresca e sul le sembravano degni della sua compiacenza e dei suoi favori. La sua considerazione era di solito smangiante di lusinghe militari.

Da lei altro dominie una spietatamente arriva al regolamento e al civile

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

Delia Giunta Comunale Amministrativa il presidente:  
Dott. STANCHIC m. p.

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

Delia Giunta Comunale Amministrativa il presidente:  
Dott. STANCHIC m. p.

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

Delia Giunta Comunale Amministrativa il presidente:  
Dott. STANCHIC m. p.

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

Delia Giunta Comunale Amministrativa il presidente:  
Dott. STANCHIC m. p.

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

Il largo sorriso bianco della sua faccia nera, la sua parola infantile, l'animale fiato e scimmiesco, ch'era in quella una scientifica pelle umana, faceva ridere gli uomini e le donne. Era stata soprannominata Pelle di camirino in causa dell'identica di sensazione che si prova passando la mano sulla pelle d'una negra o su un pezzo di drappo bianco.

La più strana fra tutte queste creature era certamente Alessandrina, chiamata il Fenomeno. Era una donna di 30 anni, dalle carni lenticole, quasi sanguigni. Questa donna aveva quasi ogni mese un emicrania e sempre una sensibilità nervosa che la faceva andar in bestia per un nonnulla, per uno spiegamento di carta o per la ripetizione d'una canzone. Quest'esperienza abituale di Alessandrina non si spiegava con ingiurie o con delusioni. D'un tratto ella si getta a terra agghiacciandosi in sé stessa, e gli occhi chiusi, le orecchie turlate dalle due mani realizza delle ero le muovono con piccoli sussulti che le correvano per il corpo, mentre che attorno a lei si diceva: Alessandrina ha la sua frenesia!

Delia Giunta Comunale Amministrativa il presidente:  
Dott. STANCHIC m. p.

colto di tutto il pubblico dello stabilimento. Era una negra, che conservava ancora mal ciondolato il buco della l'anello che aveva portato nel naso, sulla costa della Nuova Guinea.

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Offerte di appartamenti e camere.  
Affittarsi stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Montebelluna, lettera 25. 478

Affittarsi stanza ammobiliata entrata libera, via Tartini 38, l. 627

Affittarsi camera ammobiliata, entrata libera, via Trento 33, l. 619

Affittarsi camera ammobiliata e venduto cappotto più per bambino di 6 anni, via Campomarzio 5, l. 638

Affittarsi quartiere di camera e cucina, Riv. Volgeri S. Rocco, Via Sissano 3, 614

Affittarsi due quartieri signorili: 5 stanze, cammine, cucina e accessori in una Villa. Rivolgersi S. Rocco, Via Sissano 3, 615

Affittarsi camera e cucina, via Giovia 6, 620

Affittarsi due stanze vuote ed una ammobiliata biparte luce elettrica, via del Podestà 11, N. 12, 622

D'affittarsi pronotanza stanza bruce ammobiliata, messina pulita, via Carlo Defranceschi N. 17, l. 657

Affittarsi o vendesi casa con due quartieri in via Sissano 3, 615

Affittarsi camera ammobiliata, via Barbacani 6, l. 676

Affittarsi due locali vuoti oppure ammobiliati, via Mizio 2, 670

Richieste di personale.  
Cercasi cassiera per banco, Bar Poiese, Piazza Verdi e donna per fornello. 650

Cercasi donna per fornello o ragazza per banco, Bar Poiese, Piazza Verdi, 642

Cercasi maestro per lingua italiana, via Promontorio 1, l. 624

Cercasi donna o ragazza, per 12 alla mattina, per la distribuzione del nostro giornale negli spacci tabacchi. 628

Cercasi donna di servizio, via Epulo 9, l. 656

Cercasi domestica capace per tutti i lavori di casa, via Diana 7, 674

Cercasi apprendista pittore, via Diana 7, 675

Cercasi capace cerca dogherina Poinzani 650

Vendesi una camera matrimoniale. Indirizzo all'Azione. 652

Vendesi un bellissimo letto in legno mogano. Rivolgersi Via Carducci 31, l. p. 626

Vendesi corone, lenzuoli, tappeti, cuscini di legno, olio, grassi di maiali, ma e diversi. Via Ammiraglio 2, 602

Vendesi un divano, una sedia per cuoio e diversi mobili, via Benegoni 25, 609

Casa con 4 quartieri da vendere. Via Leopolda 1, l. p. 624

Vendesi piccola decimale. Via Dante 31, l. p. 588

Vendesi una pompa per vini insonnata e 4 caratelli, rivolgersi all'Azione. 620

Vendonsi stanza letto da 2 o 1 persona, sgabelli e divanetti, macchina elettrica, lampada e diversi. Via S. Peliccia 5, l. p. sinistra. 619

Vendesi un paio stivali uomo forti N. 419 Via Vergerio 15, l. p.

Vendesi un mattole di raso, Via Mizio 63, 590

Vendesi grande materasso della tenuta di 12 materassi. Via Flaminia 7, l. p. 621

Vendesi a prezzi convenienti un lavamanone da una persona con mattole e specchio, sgabelli con mattole, sistema lampada e diversi. Via S. Peliccia 5, l. p. sinistra. 624

Vendesi un letto da una persona con completo, presso convenzionatissimo, via Pratomonte, l. p. 625

Vendesi cappotto uomo o da donna in nuovo stato, via Campomarzio 5, l. p. 638

Vendesi mobili brucati non ultimati, servizio completo, banco falgemane, cuscini e diversi mobili. Indirizzo a prezzo vantaggioso. 649

Vendesi piccola decimale (bilancia) indir. piazza, via Sissano 3, l. p. 643